



## COMUNICATO STAMPA

### **SPID e pagamenti elettronici, AgID incontra le amministrazioni centrali per la crescita digitale**

*Roma, 21 settembre 2015* – Si è svolto oggi presso il Dipartimento della Funzione Pubblica l'incontro tra AgID e le amministrazioni centrali, finalizzato a garantire la diffusione e il coordinamento per una rapida implementazione del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e della strategia di crescita digitale. SPID è la nuova "infrastruttura paese" che garantirà a cittadini e imprese, mediante l'utilizzo di un'unica identità digitale, l'accesso sicuro e semplificato ai servizi online della pubblica amministrazione. Nelle scorse settimane si è parlato della partenza di questo sistema anche in un incontro di AgID con le Regioni.

Il 15 settembre scorso si è aperto il processo di accreditamento per gli Identity Provider, ovvero i soggetti privati che intendono abilitarsi alla distribuzione e alla gestione delle identità digitali. Dal momento in cui AgID ufficializzerà l'iscrizione nel registro SPID del primo Identity Provider accreditato, le pubbliche amministrazioni avranno al massimo 24 mesi per abbandonare gli attuali sistemi di identificazione degli utenti dei servizi online e consentire l'accesso tramite SPID.

L'odierno incontro con le pubbliche amministrazioni centrali ha permesso di condividere le altre attività legate alla strategia di Crescita digitale, come la definizione di tempi e modalità di adesione alla piattaforma dei pagamenti elettronici "Pago PA". Tutte le pubbliche amministrazioni infatti, entro il 31 dicembre 2015, dovranno aderire alla piattaforma. Entro dicembre 2016 sarà obbligatorio per le PA procedere all'attivazione del servizio, per permettere a cittadini e imprese di effettuare qualsiasi pagamento verso la PA e i gestori di servizi pubblici in modalità elettronica, semplificando l'approccio e facilitando l'esperienza dell'utente.

Questa modalità di pagamento offrirà alle amministrazioni la possibilità di effettuare una rendicontazione in tempo reale, evitando di dover sottoscrivere onerosi contratti per la gestione degli incassi.